SABATO 1 FEBBRAIO 1947

LIBERTA'

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO III . N. 28 — Una copia lire SEI

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I

PUBBLICITA' (Per mm d'altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali: L. 20; Comunicati finanziari Legali, Aste Concorsi, Assemblee Sentenze ecc L. 30. Necrologie L. 25, Compartecipazione al lutto L. 50. Ricerche di persone L. 20, Cronache Teatri, Cine, Onorificenze Lauree Matrimoni Nascite L. 25. Economici: tariffe a parte — Tassa governativa in più — Pagamento anticipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità via Manin 16 rosso (di fronte Banca Lav

ABBONAMENTI: Italia anno L. 1650 Semestre L. 850 Trimestre L. 450

Direzione, Redazione: Via Carducci Tel 8 80 — Ammin tel 1112 . c/c 9/16391

La struttura del nuovo Governo è stata finalmente concordata

Un patto di solidarietà ministeriale - La situazione sta evolvendosi in senso favorevole - Mancano pochi ritocchi per giungere alla soluzione della crisi

ROMA, 31 gennaio.

L'11. giornata della crisi ministeriale è stata iniziata dall'on. De Gasperi con una visita al Capo dello Stato on. De Nicola. Il colloquio è durato oltre un'ora e nel corso di esso l'on. De Gasperi ha esposto al Presidente della Repubblica gli sviluppi della situazione politica.

Successivamente alle 10.40 l'on. De Gasperi si è recato al Viminale. Intanto a Montecitorio si riuniva il gruppo parlamentare del partito socialista italiano al quale la propria delegazione incaricata di condurre le trattative per la formazione del nuovo governo ha riferito sullo stato attuale delle trattative stesse. Il gruppo ha continuato la discussione sulla struttura ed il programma della nuova compagine ministeriale soffermandosi particolarmente sui consigli di gestione intorno ai quali esiste com'è noto fra democristiani e sinistre una difformità di vedute.

Mentre ha espresso la volontà di proseguire le trattative sulla base della reciproca fiducia il gruppo ha ribadito la necessità che la compartecipazione della direzione economica reclamata dai democristiani abbia come corrispettivo la compartecipazione da parte delle sinistre alla direzione politica del nuovo governo.

L'on. De Gasperi ha ricevuto al Viminale gli on. Cappa e Campilli.

Alle ore 13 si sono riunite le delegazioni dei tre partiti che partecipano alla formazione del nuovo governo. Erano presenti per i comunisti gli on. Terracini, Eugenio, Reale e Grieco; per i democristiani gli on. Piccioni, Tupini, Taviani, Manzini (in sostituzione dell'on. Gronchi) e Breschi; per i socialisti gli on. Basso, Vernocchi, Targetti e Priolo. L'on. Manzini che è stato il primo ad uscire al termine della riunione ha dichiarato ai giornalisti che lo hanno interrogato: «Siamo in altissimo mare».

Anche gli altri delegati hanno confermato che si sono fatti passi indietro in confronto ai risultati raggiunti ieri sera.

Secondo quanto si è appreso il dissenso è vivo specialmente tra i socialisti ed i democristiani e verte non tanto sui particolari quanto sull'impostazione strutturale del nuovo governo. Si tratterebbe di decidere se la nuova formazione ministeriale dovrà essere un governo democristiano con l'appoggio degli altri partiti o un governo di coalizione pur rimanendo la direzione democristiana.

Altro punto controverso è quello della unicità: unicità su un programma o unicità strutturale nel senso che ai ministeri assegnati ad un partito debbono corrispondere anche sottosegretari dello stesso partito?

Nel caso specifico del ministero degli Interni, i comunisti, se il ministero fosse assunto dai democristiani vorrebbero che il sottosegretario fosse comunista.

L'on. Terracini interpellato dai giornalisti li ha autorizzati a far conoscere che il suo partito oltre a richiedere la partecipazione alla direzione politica del governo con un sottosegretario comunista all'interno richiede una vice presidenza con portafoglio per il suo partito ed una vice presidenza con portafoglio per il P.S.I.

Non è stato possibile raggiungere alcun accostamento su questi punti tanto che la discussione la quale avrebbe dovuto continuare fino alle ore 15 è stata bruscamente interrotta alle ore 14.15: Sarà ripresa alle 17.30 al Viminale in una riunione alla quale parteciperà l'on. De Gasperi con due rappresentanti per ogni partito.

L'on. De Gasperi ha ricevuto alle ore 14.30 gli on. Piccioni, Tupini e Taviani i quali gli hanno riferito sull'esito della riunione delle tre delegazioni svoltasi precedentemente a Montecitorio.

Dopo l'incontro avuto con l'on. Saragat a Montecitorio il Presidente del Consiglio on. De Gasperi si è recato al Viminale dove nel suo gabinetto di lavoro ha presieduto la riunione delle delegazioni del partito democratico cristiano, del partito comunista e del partito socialista, incaricate di condurre le trattative per la formazione del nuovo governo. Alla riunione che si è iniziata alle 17.45 partecipano gli on. Piccioni, Gronchi e Tupini per la D. C.; Terracini ed Eugenio Reale per il P.C.I. e Basso e Vernocchi per il P.S.I. Si tratta come è noto di raggiungere l'accordo sul programma di governo e sulla assegnazione dei dicasteri.

Si è riunito nuovamente oggi poco dopo le ore 16 il gruppo parlamentare democristiano. La seduta è terminata alle 18.25 e in essa sono stati presi in esame gli sviluppi della situazione restando in attesa delle decisioni che saranno prese dalle delegazioni dei tre partiti riunite al Viminale.

La riunione al Viminale presso l'on. De Gasperi delle delegazioni democristiana, socialista e comunista è stata sospesa alle 20 per dar modo ai rappresentanti socialisti e comunisti di consultarsi con le rispettive direzioni ed i rispettivi gruppi onde continuare le trattative alla luce degli sviluppi registratisi durante la prima parte riunione.

L'on. Vernocchi ai giornalisti che l'interrogavano ha dichiarato che la situazione ha avuto un certo miglioramento.

La riunione dei rappresentanti dei tre partiti è stata ripresa alle 21.30. Fra i democristiani l'on. Taviani sostituiva l'on. Gronchi.

La riunione delle tre delegazioni è terminata poco dopo le 23. Nel corso di essa è stata concordata la struttura del nuovo Governo e sono state tracciate le linee generali del programma.

A quanto apprende l'«Ansa» è stato anche concordato un patto di solidarietà ministeriale che regolerebbe fra l'altro l'invio alla Camera dei provvedimenti di urgenza vincolando i competenti dicasteri al riserbo in periodo di preparazione dei decreti in genere.

Il patto farebbe anche obbligo ai sottosegretari di attenersi alle direttive dei rispettivi ministri.

«La struttura del Governo è stata concordata in via di massima — ha dichiarato l'on. Tupini ai giornalisti che l'hanno interrogato alla uscita dalla sala della riunione — abbiamo proceduto con propositi costruttivi. La situazione si evolve favorevolmente e non si prevedono allo stato attuale ostacoli seri. Anche la discussione sul programma si è svolta con risultati assai positivi».

L'on. Basso ha dichiarato dal canto suo: «Siamo pervenuti a qualche risultato: domani continueremo».

L'on. Terracini ha detto: «Le notizie sono tranquillizzanti per tutti quelli che stanno attendendo la fine della crisi. Il governo è quasi fatto: occorrono naturalmente dei ritocchi non essenziali ma tuttavia non assolutamente di carattere piccolissimo».

Il Presidente del Consiglio De Gasperi ha lasciato il Viminale alle 23.40. Anch'egli è stato subito attorniato dai giornalisti ai quali ha dichiarato: «Abbiamo costruito il ponte e siamo passati. Domani bisognerà fare ancora del cammino ma non credo che ritorneremo sui nostri passi».

Domani mattina si riuniranno due commissioni: la prima al Viminale sotto la presidenza dell'on. De Gasperi e con la partecipazione degli on. Morandi, Campilli, Sereni Segni, Basso ed un altro rappresentante comunista incaricata di procedere alla formulazione del programma governativo; la seconda a Montecitorio presieduta dall'on. Terracini e composta degli on. Tupini, Piccioni, Targetti, Vernocchi e Reale per procedere alla definizione della struttura della nuova compagine ministeriale.

La ripresa dei lavori alla Costituente

rinviata al 6 febbraio

ROMA, 31 gennaio.

In un colloquio svoltosi tra il Presidente del Consiglio on. De Gasperi e il Presidente della Costituente on. Saragat, è stato stabilito di rinviare la ripresa dei lavori dell'Assemblea da lunedì 3 a giovedì 6 febbraio.

Riunione del Consiglio nazionale del Partito liberale italiano

Un discorso di Benedetto Croce

ROMA, 31.

Si è riunito oggi alle ore 17 nella sede centrale del partito il Consiglio nazionale del Partito liberale. Apre la seduta l'avv. Cassandro segretario politico del partito dichiarando che il ministero che è in gestazione ripete i medesimi errori del precedente. Dal tripartitismo non si esce per ora, bisognerà evitare che esso continui a dominare il paese anche in avvenire. E per questo non c'è altra strada se non un ritorno ad un sistema elettorale che spezzi il prepotere dei partiti e consenta l'affermazione della personalità individuale ossia il sistema maggioritario con collegio unionale.

Un altro equivoco egli ha aggiunto è necessario dissipare: quello che ha fatto sorgere il «saragattismo» che non è altro che marxismo rivoluzionario e graduale anzichè progressivo. La borghesia italiana rischia l'ultima delusione se pensa di cavarsela a buon mercato dall'urto comunista dando voti e aiuti al neonato partito socialista dei lavoratori.

Ha preso quindi la parola il senatore Croce presidente del p.l.i. Accennando alla presente crisi egli nota l'errore fondamentale dei suoi principii direttivi; anche gruppi politici essenzialmente discordanti possono unirsi su un comune programma di massima e così utilmente ed efficacemente governare; ma un governo non può fondarsi su interessi svariati e contrastanti. Occorre tornare al sistema del governo formato sulla base di un netto programma che lasci fuori gli altri a fare nettamente l'opposizione.

L'oratore si sofferma quindi brevemente sul concetto di «borghesia»: concetto malamente fondato su criteri economici e giuridici mentre si tratta puramente di un ceto medio il quale ponendosi tra gli estremi cerca la moderazione e l'equilibrio.

A proposito del cosidetto trattato di pace che ora si vuole imporre al nostro paese l'oratore ha sostenuto la necessità di essere tutti uniti perchè divisioni interne non aggravino la nostra delicata posizione. Intanto aggiunge siamo di fronte ad un trattato che oltre tutto calpesta principii fondamentali di umanità.

Sull'atteggiamento da prendersi egli ritiene che il Partito liberale riponendo la massima fiducia nei deputati che lo rappresentano alla Costituente debba lasciare ad essi la libertà di decisione. Principio direttivo per me — egli dichiara — deve essere questo: salvare interamente la dignità dell'Italia».

Chiude tra gli applausi accennando con commozione all'esodo di Pola.

Il Congresso nazionale della stampa sarà tenuto a S. Remo

ROMA, 31 gennaio.

Si è riunito a Roma nei giorni 29, 30 e 31 gennaio il Consiglio nazionale della Federazione della Stampa.

Tutti gli aspetti della vita professionale giornalistica sono passati all'esame del Consiglio. E' stato deliberato infine che il Congresso nazionale della Stampa di quest'anno, sarà tenuto a San Remo. La seconda riunione del consiglio nazionale avrà luogo a Genova alla fine di aprile.

Militari italiani indiziati criminali di guerra

ROMA, 31 gennaio.

Il ministro della guerra comunica:

«La Commissione d'inchiesta per i presunti criminali di guerra, continuando i suoi lavori, ha eliminato la posizione personale dei seguenti indiziati per crimini di guerra ed ha proposto al Ministro della guerra l'invio degli atti all'autorità giudiziaria competente, per l'accertamento delle eventuali responsabilità:

Dal Negro Luigi, Colonnello di fanteria; Sestilli Gualtiero, tenente colonnello dei carabinieri; Brunelli Roberto, maggiore di fanteria; Spitaleri Salvatore, maggiore di fanteria; Fais Giovanni maresciallo dei carabinieri; De Luo Giuseppe carabiniere.

Concessi gli aumenti sull'indennità di contingenza

ROMA, 31 gennaio.

Il numero di ieri della «Gazzetta Ufficiale» reca tra l'altro il decreto del Capo dello Stato n. 598, che reca modificazioni alle norme sull'avocazione dei profitti eccezionali di speculazione; il decreto ministeriale che concede l'aumento del 10 per cento sull'indennità di contingenza, di cui all'art. 1 del d. l. l. 26 aprile 1946. n. 299. dalla prima rata con scadenza successiva al 1. luglio 1946.

La «Gazzetta Ufficiale» reca inoltre il decreto ministeriale per la costituzione del consiglio di amministrazione della cassa nazionale di assistenza per i lavoratori dello spettacolo: il decreto ministeriale che dispone una modificazione del calendario di borsa per l'anno 1947

Momentanea sospensione dei quotidiani a 4 pagine

MILANO, 31.

Poichè a seguito delle gravi restrizioni nell'erogazione di energia elettrica — limitata al 35 per cento — è stato proporzionalmente ridotta la produzione della carta, l'Associazione editori giornali Alta Italia e l'Unione editori giornali di Roma, hanno dato disposizioni perchè siano ridotte al minimo le tirature ed hanno stabilito come primo provvedimento che con effetto immediato siano sospesi tutti i numeri dei quotidiani a quattro pagine e sia del pari vietata la pubblicazione a quattro pagine dei giornali del lunedì nonchè dei pluri-settimanali politici e sportivi tipo quotidiano. I giornali a due pagine saranno venduti a lire sei.

Un colossale imbroglio il tesoro di Buffarini?

LIVORNO, 31 gennaio.

Gli elementi che emergono dalle indagini delle Autorità di P. S. e della polizia tributaria attorno all'affare del famoso tesoro attribuito al defunto ministro fascista Buffarini Guidi, e che sarebbe sepolto in mare a pochi chilometri da Livorno, pare contribuiscano a dare consistenza e credito all'ipotesi che si tratti di un colossale imbroglio di cui per il momento non è possibile intuire le precise finalità.

Due funzionari recatisi ieri a Firenze per cercare di conferire col detenuto Mangano — colui che dichiarò di aver avuto dal Buffarini la cassetta — sono ritornati in sede senza essere riusciti a rintracciare il loro uomo, il quale non si trova più in quelle carceri. E' nota però, a proposito del Mangano, la discordanza di data per cui la cassetta sarebbe stata consegnata dal Buffarini quando questi era già morto da circa due mesi. Quel tale Antonio Marchesi più volte interrogato in questi giorni, ha confermato il primitivo racconto e cioè di aver ricevuto le confidenze del Mangano e di avere, durante le sue personali ricerche, accertato la presenza della cassetta presso la scogliera cosiddetta del Sassoscritto. Intanto la località è vigilata da guardie di finanza. Molti sono i curiosi e numerosi i giornalisti — affluiti da ogni parte d'Italia — che si spingono fino al Sassoscritto. Non si sa ancora se e quando verranno riprese le ricerche coi palombari per tentare di ricuperare la cassetta che il Marchesi afferma di aver toccato con mano.

Alcuni fuori legge rifugiati in Vaticano richiesti da Belgrado

LONDRA, 31.

Radio Belgrado riferisce che il governo jugoslavo ha inviato oggi una nota alla Segreteria di Stato del Vaticano, nella quale si chiede la consegna alla Iugoslavia di cinque persone accusate di crimini di guerra, le quali fuggite dalla Iugoslavia avrebbero trovato rifugio nel territorio della Santa Sede. La nota afferma che le persone in questione sarebbero entrate in Italia attraversando le linee britanniche e americane.

La nazionalizzazione dell'industria approvata dall'Assemblea francese

PARIGI, 31 gennaio.

(Reuter) La nazionalizzazione dell'industria metallurgica francese è stata approvata con 12 voti contro 9 dalla commissione per la produzione industriale dell'assemblea nazionale francese.

La commissione alleata in Italia ha cessato la sua attività

L'amm. Stone a capo della Sezione affari militari italiani del Quartier generale - Un comunicato della Presidenza del Consiglio

CASERTA, 31 gennaio

Il gen. sir. William Morgan, comandante supremo alleato nel teatro del Mediterraneo, ha annunciato l'abolizione della Commissione alleata con effetto dalla mezzanotte del 31 gennaio 1947.

Non sussistendo più la necessità dell'esistenza della commissione alleata, la medesima viene a cessare la sua attività; questo misura rientra nel piano generale di riduzione degli enti militari in Italia. Le funzioni residue della commissione alleata saranno asunte dal quartier generale delle forze alleate.

Nello stesso tempo il gen. Morgan ha annunciato la nomina del contrammiraglio Ellery Stone a capo della sezione per gli affari militari italiani del Quartier generale delle forze alleate, a partire dal 1 febraio 1947. La sezione per gli affari militari italiani eserciterà le funzioni di supervisione e direzione generale delle forze armate italiane finora esercitate dalle sottocommissioni per la marina, l'esercito e l'aeronautica della commissione alleata. Tali funzioni verranno a cessare con l'entrata in vigore del trattato di pace con la Italia.

Il contrammiraglio Stone annuncia le seguenti nomine nella sezione per gli affari militari italiani, del Quartier generale delle forze armate: sottocommissione per la marina: direttore contrammiraglio Guy Warren, vicedirettore commodoro S. W. Ziroli. Sottosezione per l'esercito: direttore magg. gen. E. H. Goulburn vicedirettore col Norman Fiske. Sottosezione per la aeronautica: direttore Vice maresciallo I. E. Brodie, vicedirettore ten. col. F. E. Marek.

In proposito l'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio comunica: «In occasione del comunicato firmato dalle autorità alleate in Italia, relativo all'abolizione della Commissione alleata ed al conseguente passaggio al comando supremo alleato fino all'entrata in vigore del trattato di pace delle funzioni assegnatole ai termini dell'armistizio, il Presidente del Consiglio on. De Gasperi ha fato pervenire all'ammiraglio Stone, a nome del governo italiano, una lettera per esprimere il proprio apprezzamento e riconoscimento per l'amichevole comprensione con cui egli ha assolto l'alto incarico di capo della commissione alleata dal giugno 1944 al febbraio 1947.

L'ammiraglio Stone resterà in Italia per un ulteriore periodo, come capo della sezione affari militari italiani del comando supremo alleato. E' da prevedersi che i suoi rapporti con le forze armate italiane continueranno ad essere improntati al cordiale spirito di amicizia che ha ispirato la sua apprezzata opera».

Stesura della Costituzione

Le donne nella magistratura

ROMA, 31 gennaio.

Nella seduta pomeridiana, la Commissione dei 75 ha continuato l'esame della parte del progetto di Costituzione riguardante la magistratura. Un articolo del progetto dispone che possono essere nominate magistrati anche le donne, nei casi previsti dalle norme sull'ordinamento giudiziario. L'on. Targetti ha proposto un emendamento tendente a sopprimere le parole «nei casi previsti dalle norme sull'ordinamento giudiziario» e cioè a togliere ogni limitazione, per modo che le donne potessero accedere anche ai più alti gradi. L'emendamento è stato respinto con la debole maggioranza di 2 voti.

I torbidi in Palestina

Ordine di evacuazione per le donne e i bambini britannici

Aspre critiche ai Comuni per l'atteggiamento irresoluto del Governo

GERUSALEMME, 31.

L'alto commissario generale Cunningham ha oggi impartito l'ordine di evacuazione di tutte le donne e i bambini inglesi dalla Palestina. L'ordine reca testualmente: «In seguito ai recenti avvenimenti verificatisi in Palestina, è stato deciso che le donne e i bambini e alcuni altri cittadini britannici siano evacuati in modo che il Governo e le forze armate non siano ostacolati nel loro compito di mantenere l'ordine. La notifica dell'ordine di evacuazione e le istruzioni complete al riguardo verranno diramate subito a tutti gli interessati». Si apprende che l'evacuazione avrà inizio martedì 4 febbraio.

Intanto tutti i militari, abitanti con le loro proprie famiglie, hanno ricevuto l'ordine di trasferirsi nelle zone maggiormente controllate. La polizia palestinese sta compilando un elenco dei civili britannici residenti in Palestina.

Si ha intanto da Londra che ha avuto luogo oggi ai Comuni l'annunciato dibattito sulla questione palestinese. Ha preso per primo la parola il conservatore Oliver Stanley, il quale ha dichiarato che nei confronti della questione palestinese, il governo laburista non ha seguito negli ultimi mesi una politica definita, ciò che ha contribuito ad acuire maggiormente la lotta tra le avverse fazioni in Palestina, ed ha accresciuto il malanimo, sia degli ebrei che degli arabi, nei confronti della Gran Bretagna.

«Si adotti una politica — ha aggiunto Stanley — sia essa o no conforme al mio punto di vista, io la riterrò sempre preferibile allo attuale stato di cose»

L'ex ministro ha continuato affermando che le autorità britanniche stanno dando prova in Palestina di una sorprendente debolezza; tutto ciò che sanno fare, per combattere i terroristi ebrei, è di aderire alle loro richieste fatte valere per mezzo degli atti di rappresaglia. Ciò è nocivo al prestigio britannico, mentre d'altra parte l'infrenata attività terroristica degli ebrei mette a repentaglio la stessa vita dei cittadini britannici in Palestina.»

A proposito del rinvio dell'esecuzione della condanna di morte del terrorista Dov Gruner, ordinato dalle autorità palestinesi in seguito alle rappresaglie ebraiche (rapimento del maggiore Collins e del giudice Windham), Stanley ha chiesto in base a quale procedura il rinvio sia stato ordinato, in vista della possibilità di un appello dell'imputato al Privy Council, quando l'imputato stesso non aveva fatto appello nel tempo richiesto, nè espresso l'intenzione di appellarsi.

Probabile conclusione di accordi commerciali con l'America del Sud

ROMA, 31.

Parte domani per via aerea alla volta dell'Uruguay e dell'Argentina, una commissione commerciale italiana guidata dal ministro Bracci. Lo scopo della missione Bracci, è la conclusione di accordi commerciali coi paesi del Sud America.

Byrd sarebbe sul punto di svelare i segreti dell'Antartide

LITTLE AMERICA, 31.

Il corrispondente della «Reuter» e della «C.B.S.» da Little America, Arthur Hakkes, informa che l'ammiraglio Byrd — capo della spedizione antartica — ha dichiarato, arrivando per la quarta volta a Little America, che si è forse alla vigilia di «molto importanti scoperte geografiche». Egli è giunto in volo a «Little America», la base da lui creata nel corso di una spedizione precedente a bordo di un apparecchio decollato a 600 miglia di distanza dalla portaerei «Philippine Dea», sorvolando il mare Apereim e il «pack». Tanto il suo apparecchio, quanto un altro sul quale si trovavano alcuni suoi compagni, hanno felicemente atterrato sulla distesa ghiacciata. Durante il volo, i due apparecchi sono stati costantemente in contatto attraverso la radio con la «Formazione 68».

L'Ammiraglio Byrd — che ha diretto personalmente il volo — è stato il primo a metter piede a terra. Egli ha preso posto quindi su un veicolo specialmente attrezzato che lo ha portato alla baia delle Balene dove si trova ancora la nave «Mount Olympus» sua nave ammiraglia.

Nel corso di una conferenza stampa che ha avuto luogo in seguito, Byrd ha elogiato l'ammiraglio Richard Cruzen, comandante della formazione, per l'abilità con cui ha guidato il gruppo centrale della spedizione attraverso le difficoltà del «pack».

Cinque miliardi di lire per lavori delle ferrovie

ROMA, 31 gennaio.

Il Ministero dei trasporti informa che in data 29 gennaio c. a. sono stati disposti ulteriori lavori, per la ricostruzione della rete ferroviaria nazionale, per un importo complessivo di circa cinque miliardi di lire.

Franco smobilita la zona dei Pirenei

PARIGI, 31 gennaio.

—*(Reuter)* - In ambienti ufficiali si apprende che gli effettivi delle truppe spagnole di stanza nei Pirenei, stanno venendo ridotti alla loro forza normale; non viene però precisata l'entità di tale riduzione. Negli stessi ambienti si smentisce che il provvedimento sia stato preso in virtù di un accordo franco-spagnolo e si aggiunge che «la riduzione viene effettuata, in quanto le circostanze, in base alle quali si rese necessario il rafforzamento delle guarnigioni di frontiera per prevenire qualsiasi possibile incidente, sono ora venute a cessare». Fra le truppe di stanza nei Pirenei, rimosse in seguito alla recente decisione, figura l'11.a divisione che ha fatto ritorno a Madrid. Lo scorso autunno si stimava che le truppe spagnole alla frontiera dei Pirenei ammontassero a circa 140 mila uomini.

Negli ambienti diplomatici si ritiene che la riduzione delle truppe contribuisca al miglioramento delle relazioni franco-spagnole, e in taluni ambienti si afferma che il provvedimento costituisce un tentativo di Franco per confutare le accuse mossegli dalle Nazioni Unite.

L'Australia fa collezione di siluri volanti

LONDRA, 31 gennaio.

(Reuter) — Un siluro volante «V 2» tedesco di 4 tonnellate, verrà caricato lunedì sulla motonave britannica «Karamea» per essere inviato in Australia. Dalla nota di consegna risulta che esso è destinato all'istituto di storia militare del Governo australiano a Sydney ma il ministero dei rifornimenti britannico ha dichiarato che esso è destinato ad un istituto di studio sulle armi a lunga gittata nell'Australia centrale.

«Non vi sono "V 2" in Australia — ha dichiarato un portavoce del Ministero. Per rimediare a ciò noi ne stiamo inviando una a solo scopo dimostrativo. Per quel che ne sappiamo, non c'è neppure di pensare che venga lanciato». Il razzo è stato montato in Gran Bretagna con parti staccate catturate in alcuni centri sperimentali tedeschi dopo la conquista del Reich.

10 anni di lavori forzati al fotografo di Hitler

MONACO, 31 gennaio.

(Reuter) - Il Tribunale di Monaco per l'epurazione, a quanto riferisce l'agenzia tedesca Deana, ha condannato il fotografo personale di Hitler, Heinrich Hoffmann, a dieci anni di lavori forzati e alla confisca dei beni.

Misterioso andirivieni di uno strano velivolo

MILANO, 31 gennaio.

Un piccolo aeroplano del tipo «Cicogna» è stato visto atterrare oggi nei pressi di Castagneto Carducci in Maremma. Alcuni individui, evidentemente già in attesa, hanno rifornito l'aereo di alcune latte di benzina. Quindi il velivolo è ripartito in direzione nord. Tutti gli uffici di polizia del settentrione hanno ricevuto segnalazioni telegrafiche in proposito. L'ufficio politico della nostra Questura se ne sta particolarmente interessando perchè successive segnalazioni avrebbe dato il misterioso aereo diretto su Milano.

Sull'esito delle indagini in corso, viene mantenuto il più stretto riserbo.

Fritzsche condannato a nove anni di lavori forzati

FRANCOFORTE, 31 gennaio.

Hans Fritzsche, il propagandista della radio tedesca, assolto insieme a Von Papen e Schacht dalla Corte di Norimberga, è stato condannato a nove anni di lavori forzati da Tribunale di denazificazione.

Dai nove anni verrà detratto il tempo trascorso in carcere dal condannato dal momento dell'arresto (maggio 1945)

Fritzsche ha negato di essere stato uno dei direttori della propaganda del partito nazista e ha concluso la sua difesa affermando di aver eseguito degli ordini di cui non comprendeva la delittuosità. «Io non ho commesso crimini — ha dichiarato Fritzsche — e non mi ho voluto. E' stato mio desiderio servire la Germania. La sfortuna è stata di averle recato danno invece che beneficio».

Piroscafo abbandonato in fiamme nell'Atlantico

superstiti salvati da una nave svedese

LONDRA, 31 gennaio.

(Reuter) — Si apprende che il piroscafo britannico «Samwater» di 7.219 tonnellate, è stato abbandonato in alto mare in seguito allo scoppio di un incendio nella sala delle macchine.

Il piroscafo svedese «Paklosson», che aveva trasmesso un radio messaggio con cui informava di aver raccolto i superstiti, dopo aver capiato un S.O.S. della nave affondante, è arrivato questa sera a Lisbona. Sono stati sbarcati 26 superstiti del «Samwater», tra di essi vi sono il Capitano della nave, 22 membri dell'equipaggio e 3 passeggeri; 16 membri dell'equipaggio e 2 passeggeri sono periti. Il piroscafo inglese si era incendiato al largo di Capo Finisterre.

Il problema alimentare nelle grandi città

GENOVA, 31 gennaio.

Si sono riuniti oggi al palazzo del Comune gli assessori dell'annonaria di Genova, Torino, Milano, Venezia, Bologna e Firenze. Nel corso della riunione i convenuti hanno preso in esame la situazione alimentare delle varietà città, in rapporto alla disparità dei prezzi che si verifica sul mercato all'ingrosso, ed hanno riconosciuto la necessità dell'istituzione di un organismo che coordini le quotazioni giornaliere e le iniziative in campo annonario, impegnandosi inoltre di proporre alle rispettive amministrazioni i provvedimenti relativi.

Dopo aver constatato l'impossibilità di funzionamento degli attuali enti comunali di consumo regolati dal decreto 13 settembre 1946 e da norme successive, i convenuti hanno deciso di chiedere 1) l'immediata riforma del decreto e delle norme stesse; 2) l'ammissione degli enti comunali di consumo nei [illegible] i contingenti di generi alimentari presso il Ministero del commercio con l'estero; 3) che l'Alto commissariato per l'alimentazione riservi direttamente agli enti comunali di consumo delle grandi città quote particolari sulle importazioni di generi alimentazioni che esso ha riservato alla propria competenza.

STORIA DI IERI

Il lancio delle due bombe atomiche che costrinse il Giappone alla resa

Retroscena del memorabile avvenimento in una prima versione ufficiale - Perchè il Presidente diede l'ordine tremendo. Il sacrificio di alcune migliaia d'uomini ha salvato milioni di vite

(Servizio speciale dell'«Ansa»)

NEW YORK, 31 gennaio.

Il numero di febbraio della rivista «Atlantic Monthly», che uscirà domani, pubblicherà una lettera di Truman sull'uso della bomba atomica nel Giappone, e un articolo del dott. Compton, capo dell'ufficio scientifico delle ricerche, intitolato «Se la bomba atomica non fosse stata adoperata».

Contemporaneamente, l'ex ministro della guerra Stimson pubblicherà nella rivista «Harrer» una dichiarazione sui motivi che l'hanno indotto a suggerire al presidente di dare l'ordine di lanciare bombe sul Giappone.

L'importanza di queste pubblicazioni, è che esse costituiscono la prima versione ufficiale del retroscena che portarono all'uso della bomba atomica e alla cessazione della guerra col Giappone. La lettera di Truman, indirizzata al dr. Compton, del cui articolo gli era stata data visione, dice: «Le vostre dichiarazioni sulla rivista «Atlantic Monthly» sono una equa analisi della situazione eccettuato il fatto che le decisioni finali dovettero essere prese dal Presidente; e sono state prese dopo un completo esame della situazione. Le nostre conclusioni concordano sostanzialmente con quelle espresse nel vecchio articolo.

Ai giapponesi era stato mandato leale avvertimento e l'offerta di resa, assai prima del lancio della bomba; l'offerta di resa era già compilata nei termini che essi poi accettarono: ritengo che le bombe furono il motivo che «indussero ad accettare».

Le conclusioni, cui accenna Truman, sono riassunte nell'articolo di Compton in questi termini: «Sono profondamente convinto che l'uso della bomba atomica abbia salvato centinaia di migliaia e forse milioni di vite americane e giapponesi».

Tutto ciò vuol essere una risposta alle lunghe critiche e polemiche che ancora si trascinato negli Stati Uniti sull'uso della bomba atomica fatto dagli americani.

Il documento dell'ex ministro Stimson entra nei particolari intesi a provare che l'uso della bomba fu una necessità. Egli scrive fra l'altro: La decisione di adoperare la bomba atomica, non è stato il risultato di una ispirazione affrettata, al contrario essa fu il risultato di una corsa disperata fra americani e tedeschi, incominciata sotto il Presidente Roosevelt nel 1941 e nella quale i tedeschi ebbero l'iniziativa. D'ambo le parti si calcolava di adoperare la bomba, appena perfezionata, come arma di distruzione. Quando fu pronta, tutti in America erano d'accordo di usarla e cioè il Presidente, il ministero della guerra, il ministro degli esteri e il comitato scientifico. I giapponesi, per quanto indeboliti, erano ancora decisi a lottare fino alla morte. Avevano ancora 5 milioni di uomini sotto le armi e 5 mila aviatori suicidi. Quantunque tentassero, attraverso la Russia, di iniziare trattative di pace, posavano da vincitori e volevano tenere quasi tutte le terre occupate. I preventivi più ottimistici americani, calcolavano che la continuazione della guerra, sino alla sconfitta dei giapponesi, sarebbe costata almeno un milione di americani e molti più giapponesi. Venne allora deciso di inviare un ultimatum che offriva condizioni di resa migliori di quelle mandate alla Germania, avvertendo che ogni ulteriore resistenza avrebbe rappresentato una maggiore distruzione del Giappone. I giapponesi rifiutarono nettamente, dichiarando che l'ultimatum non meritava neppure di essere reso pubblico. Pochi giorni dopo, in seguito al lancio delle due bombe, si arrendevano. Malgrado il loro terribile potere distruttivo le due bombe causarono danni minori e un numero di morti inferiore alle incursioni con bombe incendiarie su Tokio.

Particolarmente però le due bombe terrorizzarono i giapponesi con la minaccia di ancor maggiori distruzioni. Per conseguenza il sacrificio di alcune migliaia di vite salvò la vita a milioni di persone».

Ondata di freddo intenso su quasi tutta l'Europa

LONDRA, 31 gennaio.

L'ondata di freddo in Europa continua. Tempeste di neve si sono abbattute sull'Inghilterra meridionale e sud occidentale. Il Tamigi è nuovamente gelato a Windsor. Il gelo ha bloccato il traffico fluviale in tutta l'Europa. La navigazione sul Reno è completamente sospesa. In Olanda e nella Francia settentrionale le chiatte che trasprtano il carbone sono rimaste immobilizzate e la flotta peschereccia di Nantes, sulla costa atlantica francese, non ha potuto prendere il mare. Molti parigini hanno passato la notte nelle stazioni della «Metro» perchè non avevano carbone per riscaldare le proprie abitazioni. Tuttavia a Oslo la temperatura non è scesa al disotto di tre gradi sotto zero.

ALLE ASSISE DI ROMA

Il rinvenimento della salma di Matteotti in una luce sempre più misteriosa ed equivoca

Nuova versione del delitto nella vettura in corsa Continuano le deposizioni dei testi

ROMA, 31 gennaio.

All'inizio dell'udienza odierna, la difesa dell'imputato Poveromo ha chiesto la citazione del segretario del defunto maresciallo De Bono e del generale Pizzoni, che al tempo del delitto Matteotti era presidente della Commissione per i residuati di guerra. Tale richiesta viene giustificata dagli avvocati difensori dal fatto che è necessario indagare se, oltre ai motivi politici, non ve ne siano anche altri di diversa natura. Pare infatti che il Matteotti avesse intenzione di fare alla Camera delle rivelazioni sulla scandalosa attività affaristica di certi ambienti fascisti, dai quali sarebbero poi provenute pressioni per far sopprimere il deputato socialista. Dopo una breve riunione in camera di consiglio, la Corte ritiene però di non dover accedere alla richiesta presentata dalla difesa.

Il processo continua con la deposizione del teste Casimiro Wronoski, presidente dell'associazione lombarda dei giornalisti e cognato della moglie del Matteotti.

Egli afferma anzitutto che è assolutamente falso che il Matteotti fosse malato e che quindi sia bastato un pugno per provocarne la morte. Se così fosse stato, dice il teste, egli non avrebbe certo potuto fare quella vita attiva e faticosa che era solito fare da anni, nè avrebbe potuto assoggettarsi a sforzi e fatiche come quelle chi si sottoponeva quando varcava, a piedi e andes inamen e, la frontiera per recarsi in Francia. dove teneva i contatti con gli antifascisti. Il teste continua dicendo di aver inteso dall'avv. Gerra, il quale a sua volta lo sentì dalla moglie di uno dei partecipanti al delitto, il Viola, una precisa versione del rapimento e dell'uccisione del Matteotti. La moglie del Viola riferì all'avv. Gerra che il marito le raccontò quello che accadde nell'interno dell'automobile. Nel sedile posteriore si trovava seduto il Matteotti, immobilizzato dal Viola, dal Volpi e dal Poveromo, che gli stavano dinnanzi in piedi e lo minacciavano con i loro pugnali. A un certo momento il deputato, nel tentativo di svincolarsi, tirò un violento calcio che colpì il Viola al basso ventre; questi dal dolore perse quasi la conoscenza e lasciò cadere di mano il pugnale, che perforò la spalla e i polmoni del Matteotti provocando gli un'emorragia interna che poco dopo doveva causarne la morte. Il teste Wronowski riferisce poi che chiamato a Roma, per partecipare al riconoscimento della salma di Matteotti, in rappresentanza della famiglia, si recò in casa della cognata, signora Vella. Mentre attendeva, venne un tenente dei carabinieri al quale il teste disse: «Adesso darete le 20 mila lire di premio al brigadiere Caratelli che ha trovato il cadavere». Il tenente si mostrò sorpreso e rispose: «Nessun premio, il brigadiere ha fatto il suo dovere». Da un'altra sua cognata l'avv. Wronowski apprese che la famiglia si era rivolta al brigadiere Caratelli, volendo acquistare il cane che, secondo quanto si diceva, aveva il merito di aver scoperto i resti di Matteotti. Ma il brigadiere rispose: «Il cane c'entra come i cavoli a merenda». Più tardi, nel 1930, l'avv. Aldo Ascoli, legale del prof. Postempski, riferì al teste che il sanitario allora direttore dell'Ospedale S. Giacomo, richiesto se era vero che il cadavere di Matteotti fosse stato portato alla Morgue rispose: «Certe cose non si domandano» dal che l'avv Ascoli desunse che effett

PORDENONE

La denuncia dei danni causati da saccheggi e rappresaglie

Il Municipio avverte che mentre il termine per la denuncia dei danni a beni mobili causati da bombardamenti è scaduto lo scorso 31 dicembre, il termine per quanto riguarda i danni dovuti a rastrellamenti, saccheggi e rappresaglie scade il 22 aprile p.v.

Gli interessati devono presentare a corredo della denuncia: certificato penale, certificato di cittadinanza italiana, stato di famiglia, atto notorio (facoltativo) elenco dei mobili asportati o danneggiati. Questo ultimo va presentato in triplice esemplare e gli altri in unico esemplare per ogni danneggiato.

La denuncia deve essere fatta alla Intendenza di Finanza di Udine.

Quanto agli indennizzi, le disposizioni stabiliscono un acconto di metà del danno presumibilmente accertato dall'Intendenza di Finanza attraverso i suoi organi sulle prime cinquantamila lire: di un quarto sulle successive centomila lire: di un ottavo sulle altre successive centomila lire: di un ventesimo per le quote eccedenti le duecentocinquantamila lire.

PACCHI DALL'AMERICA

In distribuzione al Municipio le cartoline C.A.R.E.

Presso l'Ufficio Comunale di Economato sono in distribuzione le cartoline per le richieste a parenti o conoscenti d'America dei pacchi dono C.A.R.E.

I buoni dei carburanti per il mese di febbraio

La Camera di Commercio avverte che la distribuzione de buoni carburanti per gli utenti della destra Tagliamento sarà effettuata mercoledì 5 corrente, dalle ore 8.30 alle 12.30 presso gli uffici della delegazione di Pordenone dell'Associazione degli Industriali (Via Bertossi n. 5 a).

Gli interessati dovranno presentarsi con il nuovo permesso di circolazione.

ALLA SCUOLA DI COLTURA

La conferenza di stasera

Nell'aula magna del Liceo «don Bosco» avrà luogo questa sera, alle ore 20.45, la terza lezione della Scuola di Cultura Cattolica. Parlerà il P. prof Teodidos Stephanou S. J., docente nel Pontificio Istituto Orientale di Roma, sul tema: «Il problema religioso nell'oriente europeo».

Il «Don Bosco» a Gorizia per una radiotrasmissione

Domani, domenica, il complesso orale filodrammatico dell'Oratorio Don Bosco unitamente alla banda ed all'orchestra, si recherà a Gorizia per partecipare, invitato, alle feste di S. Giovanni Bosco che si svolgeranno in quella città. Alle 10, nella chiesa del «S. Cuore» di Gorizia, la corale eseguirà la messa «Jubilaris» dei Vittadini, che sarà radiotrasmessa da Trieste su onde medie (campo 15-10), e nel pomeriggio interpreterà l'operetta al teatro goriziano.

Sacile

Assemblea Commercianti

Domani domenica, alle ore 10, nella sala delle udienze della Pretura, avrà luogo l'assemblea generale dell'Associaz. Mandamentale dei Commercianti, per i comuni di Sacile, Caneva, Polcenigo Brugnera e Budoia. L'ordine del giorno comprende una relazione sull'attività svolta nel 1945-46, la nomina del nuovo Consiglio direttivo e comunicazioni varie circa l'applicazione dell'imposta sull'entrata ed imposte varie. Data l'importanza degli argomenti in discussione, tutti i commercianti sono pregati di intervenire.

Una cerimonia al C.A.R.

Alle ore 10 di oggi sabato, alla presenza del Comandante della Zona Militare Territoriale di Udine, del comandante e la Fanteria del V.o Comiltex, del comandante il V.o C.A.R.E. del comandante l'8 Btg Alpini, avrà luogo la cerimonia di inaugurazione del terzo ciclo di addestramento reclute e della consegna delle drappelle alle compagnie della frazione C.A.R. di Sacile. Alla cerimonia interverranno tutte le autorità civili e politiche.

Nella Filarmonica

Domani, domenica, alle ore 10, nella Sala della Scuola Comunale di Musica, avrà luogo l'assemblea generale della Filarmonica. Saranno trattati i seguenti argomenti: 1) Relazione morale e finanziaria; 2) Elezione del nuovo Consiglio; 3) Attività futura; 4) Varie. Tutti i filarmonici e i soci contribuenti sono invitati ad intervenire.

Cronaca Sportiva

Il girone di andata del Campionato di I. Divisione è finito. Domani avranno inizio i turni di ritorno. La Società Sportiva Sacilese presentatasi alla competizione con una squadra tutta composta di giovanissimi elementi locali, si è comportata senza infamia e senza lodo. Non ci sembra il caso di passare in rassegna le varie fasi che hanno caratterizzato la prima parte del campionato. La Sacilese ha alternato momenti buoni ad altri meno buoni. Soprattutto è balzata evidente la scarsità di giocatori, cosa che ha costretto la direzione della Società ad un difficile lavoro per poter comporre di volta in volta una squadra almeno presentabile. Tuttavia, per a verità, dobbiamo segnalare nelle ultime domeniche un notevole miglioramento di tutti i reparti, specialmente di quelli arretrati, il che fa bene sperare per le prossime competizioni che dovrebbero portare i bianco-rossi in quella posizione che la tradizione calcistica sacilese e la passione dei sostenitori richiedono.

Domenica sarà ospite al Campo Ermanno Sfirso la volitiva squadra di Azzano Decimo. Sulla carta il Sacile parte nettamente favorito; tuttavia non vanno sottovalutate le possibilità degli ospiti che non hanno nulla da perdere giocando alla garibaldina. Ci auguriamo che i progressi segnalati trovino finalmente conferma in una chiara vittoria che galvanizzi il morale dei giocatori e apra la strada alle posizioni più elevate della classifica.

Palmanova

CORMONS-PALMANOVA

Ciò che si attende dalla trasferta di domani

(Frangu) - Domani si concluderà la prima fase del campionato di Serie C con una partita che è degna della chiusura del girone di andata fra due squadre, in aperta lotta di classifica e decise a mantenere alto un primato di rivalità.

A Cormons il Palmanova è atteso con molta simpatia ed anche coi dovuti riguardi, che si addicono ad una squadra di valore.

Come è facile intuire, sarà un confronto molto combattuto e ricco di tensione emotive.

I palmarini annunciano una formazione di carattere eccezionale, data l'assenza forzata di qualche elemento, quali potranno essere Marcuzzi e De Sabbata.

Conquistare qualche punto sul munito campo cormonese darà possibilità al nostro «undici» di mirare al secondo posto in classifica, tenuto presentemente dal Cervignano, il quale, fra due domeniche sarà nostro ospite.

Adunque, una partita che riassume tante e tante possibilità avvenire per la nostra squadra, sia dal punto di vista agonistico, sia da quello morale.

Prima di chiudere queste brevi note, ci sia permesso rivolgerci ai cari giocatori amaranto, per far loro presente quanto difficile ed importante sia la gara di domani, ed a loro noi ci affidiamo, sicuri che il loro spirito, la loro passione, la indiscussa positività tecnica faranno sì che la trasferta di Cormons non rimanga infruttuosa.

Il nostro cordiale, caldo augurio segua la sportivissima carovana amaranto, che s'annuncia numerosa e la cui partenza è stabilita per le ore 13 da Borgo Aquileia (Caffè dello Sport).

TORVISCOSA

Veglionissimo dello sport

La tradizione vuole che ogni anno di questi tempi la bellissima sala del locale teatro Enal sia adibita, verso gli ultimi di carnevale, ad una ricca veglia danzante in onore della massa sportiva locale che è un po' tutta Torviscosa.

Anche quest'anno dunque avremo un magnifico «Veglionissimo dello Sport» nella notte corrente fra il 13 ed il 16 febbraio. Probabilmente si esibirà l'orchestra Merola di Udine che attualmente rappresenta uno dei migliori complessi della Provincia.

Date le numerose adesioni pervenute anche dai centri vicini, si prevede senz'altro un «tutto esaurito».

La Direzione della SAICI mirerà a curare minutamente ogni particolare affinchè tutto riesca secondo la tradizione.

SPORT

Saici-Libertas

Il Campionato continua il suo cammino. Domenica il nostro campo ospiterà vendibile atleti decisi a darsi battaglia a fondo pur di superarsi Saici e Libertas che dopo l'Edera dovrebbero essere le migliori compagini del girone (anche se la classifica momentaneamente dice di noi) daranno luogo ad un incontro ricco di bel gioco e di fasi interessanti.

La Saici domenica scorsa prevalse sul quadrato undici cormonese. Saprà bissare la recente affermazione? Noi diciamo francamente di sì. Quando i bianco-azzurri ingranano son dolori per qualsiasi avversario.

La formazione Saicina sarà quella solita.

CERVIGNANO

La personale di Tramontin

Dopo la mostra del novembre scorso dei pittori Anzil e Zigaina, Cervignano ospita questa sett mana una personale del pittore-incisore Tramontin

L'artista, già noto per le sue affermazioni in Italia e all'estero, fra cui si ricorda i premi Orvieto e Brera per l'incisione espone una serie di olii e di stampe che hanno interessato vivamente gli amatori.

La mostra, allestita in una sala del palazzo Lavisoni in piazza Libertà con decorosa semplicità è stata frequentata da numeroso pubblico.

Specialmente ammirate alcune acqueforti riproducenti soggetti friulani dove l'artista con mezzi semplici sintetizza la poesia della nostra terra e della nostra gente.

Questa bella mostra ricca comunque di opere notevoli resterà aperta a Cervignano ancora per pochi giorni.

GEMONA

In vista della ripresa del Campionato Calcistico

Dopo due settimane di riposo, la Gemonese domenica riprenderà la sua fatica di campionato. Scenderà a Gemona la squadra Carnica di Villa Santina, che, come è noto, è la decima incontro fuori casa. A quanto ci è dato di sapere, il Villasantina, nel girone di ritorno, ha in intenzione di rifarsi, e di uscire da quella posizione in classifica che, a parer nostro, non le si addice. Pare che per domenica tenci una nuova formazione, rinforzata con tre elementi di recente acquisto.

Il giallo-rossi pertanto, sono posti all'avviso e l'incontro che li attende non sarà certo dei più facili.

I tifosi, gli sportivi, tutti insomma sono attesi al campo per dare il loro appoggio morale e, diciamo il vero, finanziario, all'Ente cittadino che sostiene il nome sportivo della nostra città, nello sport più popolare.

Una cosa sola si spera non abbia più a ripetersi: il solito vizio di coloro che cercano di esimersi dal pagamento della quota d'ingresso al campo, quota che la Società chiede per il mantenimento di una pubblica manifestazione, di un divertimento sano.

Tuttavia la Dirigenza della Società è decisa a troncare questa mala abitudine a mezzo di propri incaricati che sono autorizzati a fare uscire dal campo questo pubblico indesiderato.

TARCENTO

Assemblea straordinaria dei socialisti

La Sezione socialista di Tarcento avvisa che domenica 2 febbraio 1947 presso la Sede del Partito in via Garibaldi n. 4 avrà luogo l'assemblea straordinaria, la quale dovrà prendere importantissime decisioni e alla quale si prega tutti gli iscritti di non mancare.

Nenni o Saragat?

Strano dilemma davvero questo, che il destino malvagio ha voluto porre ai compagni tutti! Scegliere fra due uomini!

Non è strano invece che le coscienze di molti compagni, oserei dire di tutti i compagni veramente socialisti, non sappiano in modo alcuno decidersi per questo o per quello dei due corni del dilemma stesso. E nei nostri cuori non v'è che dolorosa meraviglia, sconforto e disorientamento. Nenni o Saragat?... Destra o sinistra?

Io ho parlato con tanti e tanti compagni ed ho ritrovato in loro la mia stessa pena: ma perchè dovremo seguire l'una corrente piuttosto che l'altra?... E perchè lassù, nelle alte sfere del Partito, son venuti a questo?... Cosa li ha spinti?... Cosa li divide veramente?... E perchè oggi debbo dividermi dal compagno di ieri, da quel compagno che aveva la mia stessa fede e ancora ce l'ha, sebbene in talune questioni particolari ci fosse dell'amichevole dissenso? Ecco: fino a ieri, prima della scissione, insieme abbiamo lottato per la vittoria nelle elezioni politiche ed in quelle amministrative. Ed oggi dobbiamo trovarci in campi che nel futuro potrebbero anche divenire opposti? Francamente noi ci sentiamo più uniti ancora invece, ci sentiamo al di sopra di ogni scissione.

E così deve essere.

Badate: in democrazia, si è pur necessaria l'obbedienza, ma è anche sacrosanto il diritto di giudicare l'operato dei capi. Non massa amorfa abbiam da essere, supina ai capricci altrui, ma schiera di uomini coscienti che sanno comprendere e giudicare. E della verità non dobbiamo aver paura.

Nenni o Saragat?... E chi è Nenni? chi è Saragat?... Due compagni, sotto di tutti e due, e non il Socialismo. Guai, badate, guai a chi lega un partito ad una persona! La storia recentissima ce lo insegna.

Orbene, dunque: se lassù, all'apice della piramide, due uomini hanno creduto di far monopolio di un'idea ed hanno dato origine ad una scissione che non ha riscontrato alla base della piramide medesima; se è vero, ed è vero, che noi tutti, compagni socialisti, ci sentiamo ancora uniti e fratelli come prima, ebbene ribelliamoci alla funesta opera di disgregazione, cui certo non sono estranee forze oscure e in eresia e e dividere la massa dei lavoratori. E sia la nostra ribellione la condanna a quanto è stato fatto a nostra insaputa, mettendoci di fronte al fatto compiuto. Gridiamo alto e forte che per noi non esiste dilemma, non esiste scissione, non esiste Nenni o Saragat, esiste solamente il Socialismo, l'idea che è di tutti e di nessuno, l'idea che non si divide e guai a chi cerca di dividerla. In essa crediamo, e possiamo ammettere che vi siano delle divergenze nel modo d'interpretarla o di attuarla, ma giammai ammetteremo che tali divergenze possano condurci in campi di differenti di lotta.

I Socialisti non si dividono! Questo è il monito che deve salire dalla base, su su, e raggiungere e colpire chi in alto crede di potersi trascinare. I Socialisti si sentono, in questo momento di dolore, più compatti che mai! Ecco quale deve essere la certezza di chi si è iscritto al Partito non per calcolo, ma per fede. Tutti noi siamo impegnati in questa lotta santa e la dobbiamo condurre fino in fondo: ogni altro atteggiamento significa tradire. Ogni compagno si consideri un combattente, si unisca ai compagni, imponiamo la convocazione delle assemblee nelle Sezioni, imponiamo la loro volontà. E dalle Sezioni la voce salga alle Federazioni e poi ancor più su.

I Socialisti non si scindono! e crederanno solo in chi lotterà contro ogni scissione: La massa dei compagni si ribella e della base l'onda si sdegna dei semplici, dei credenti, dei modesti sale e spazza. Dio voglia per sempre, ogni personalismo, ogni ambizione, ogni rivalità di uomini, quei personalismi, quelle ambizioni e quelle rivalità che sono la morte dei partiti.

G. Gostini

L'esito della gara di tresette

Anche la gara di mercoledì sera ha visto una notevole partecipazione di giovani. Infatti il F. d. G. organizzatore, ha potuto mettere in palio tre premi in denaro. La coppia Terraza Mario-Schnaider Gino si è aggiudicata il 1. premio, mentre al 2. e al 3. posto si classificavano Valentinuzzi Primo, Lizzi Mario e Linossi Sergio-Matich Bruno.

MONTAGNA

Per chi ha congiunti al lavoro oltre frontiera

Ai congiunti di lavoratori all'estero emigrati tramite l'Ufficio del Lavoro, l'I.N.P.S. pagherà per 45 giorni, Lire 50 giornaliere maggiorate di Lire 8 per ciascun figlio a carico.

Cronaca di Udine

"Problema del Senza Casa,

Il memoriale degli inquilini nuovamente discusso in Prefettura

Mercoledì scorso ha avuto luogo negli uffici della Prefettura la seconda riunione per la discussione del «Memoriale» presentato a suo tempo alle Autorità dalla Commissione Cittadina «Inquilini e Senza Casa» e dalla Associazione Inquilini.

Il Prefetto, presenti le maggiori Autorità cittadine ed i rappresentanti della categoria, ha illustrato ai convenuti i provvedimenti presi e le istruzioni impartite agli organi competenti: in base alle decisioni della seduta precedente, che si concretano: a) in provvedimenti di Polizia per il rimpatrio obbligatorio degli «indesiderabili», b) intimazione da farsi ai proprietari per obbligarli a dar corso alle opere di riparazione dei fabbricati danneggiati dalla guerra, affidando al Genio Civile il mandato, a norma di Legge, di subentrare di ufficio nei casi di inadempienza. A questo scopo il Prefetto farà i passi necessari per ottenere i relativi finanziamenti; c) modifica al Regolamento Edilizio per consentire le trasformazioni dei sottotetti ad uso di abitazione.

Non fu possibile al Prefetto, nonostante ogni sforzo praticato ottenere una caserma, richiesta nel «Memoriale», per trasformarla in alloggi per i senza tetto.

Circa le costruzioni dell'INCIS, l'Intendenza di Finanza trasmise al Sindaco la documentazione e le osservazioni relative.

Il Sindaco on Cosattini e l'Ingegnere Piussi, Presidente quest'ultimo dell'Ente Autonomo per le Case Popolari, riferiscono sulla sospensione dei lavori in corso per la costruzione delle case popolari in S. Osvaldo, sospensione avvenuta in seguito ad un ordine telegrafico giunto da Roma. Il Prefetto prende nota del fatto per svolgere un opportuno intervento presso le Autorità centrali.

L'Ing Piussi comunica inoltre di avere consegnato al Prefetto l'elenco delle famiglie abbienti che occupano appartamenti nelle case popolari: elenco che si riduce a cinque famiglie.

A questo punto il Segretario ed il Presidente dell'Associazione Inquilini intervengono, dichiarando che da una minuta indagine della Associazione risulta che ben cinquanta sono le famiglie danarose che occupano alloggi nelle case dell'Ente Autonomo, pagando un fitto irrisorio ed occupando quindi appartamenti che a norma dello Statuto dell'Ente spettano ad operai, impiegati e pensionati di reddito modesto.

Il Prefetto si mostra disposto a valutare la possibilità di sottoporre all'approvazione del Governo Militare Alleato un provvedimento che crei un dato di diritto per poter procedere allo sloggio dei benestanti dalle Case Popolari.

Prende quindi la parola il geom Pietro Pascoli il quale, a nome della Commissione Cittadina e della Associazione Inquilini, riprende il tema sullo «sfollamento della città» tema impostato nella discussione della seduta precedente.

Egli esordisce precisando che lo assillante problema di senza tetto presenta due soluzioni fondamentali: costruire case o sfollare la città. E poichè le case non si costruiscono per mancanza di un reddito edilizio, per l'incertezza della situazione politica e per deficienza di materiali da costruzione, da un lato, e per la limitata disponibilità finanziaria del Governo, dall'altro, bisogna sfollare. Egli chiede pertanto l'applicazione rigorosa della legge 6 luglio 1939 n. 1092 e disposizioni successive, contro l'urbanesimo e sulla disciplina della immigrazione ed immigrazione interna; si richiama all'ordinanza del Sindaco 26 giugno 1945 che dispone il rientro ai rispettivi Comuni degli sfollati di guerra qui convenuti, ordinanza che ha avuto soltanto una parziale applicazione e formula, a nome della categoria, le seguenti istanze: «Revisione delle residenze concesse dall'Ufficio Anagrafico dal maggio 1945 ad oggi, provvedendo al rimpatrio di tutti coloro che non rientrano nelle disposizioni volute dalla legge; rimandare con foglio di via ai rispettivi Comuni di origine le persone non iscritte all'anagrafe cittadina».

Su queste domande, dichiara il Pascoli, non insistiamo, sicuri di avere il consenso e l'appoggio di 70.000 cittadini su 85.000 che risiedono a Udine. Al di sopra di ogni nostra discussione, egli afferma, esiste un fatto incontrovertibile: il sovraffollamento della città, che tagna corto ad ogni nuovo dibattito e obbliga a porre il problema su questo terreno.

Dopo alcuni chiarimenti del Sindaco, il Prefetto, risponde al geom. Pascoli dando lettura di alcune disposizioni già impartite in materia in base alle discussioni dell'ultima seduta, agli organi competenti, per i necessari accertamenti e relativi provvedimenti del caso in applicazione della legge contro l'urbanesimo. Certo è, sottolinea il Prefetto, che non bisogna avere una eccessiva fretta in quel to campo e ciò per non correre il rischio di creare più dolori di quelli che abbiamo e per dar tempo agli uffici preposti di compiere gli opportuni accertamenti.

La Commissione si dichiara soddisfatta.

Il Questore, dal canto suo informa che numerosi «indesiderabili» vengono tutti i giorni fermati e rimandati ai loro Comuni con foglio di via obbligatorio.

Vengono poscia esaminati altri due punti del memoriale: costituzione dell'Ente Regionale dell'Edilizia; Piano di ricostruzione della zona Sud Orientale della città.

Il Prefetto accetta in via di massima detti punti, e si passa a discutere sulla «democratizzazione del Commissariato degli Alloggi».

Il geom Pascoli dichiara, in linea pregiudiziale, che la Commissione su questo punto fa una questione di principio, non vuole e non intende con ciò attaccare la persona del Commissario. Egli dice che la figura del Commissario governativo, il quale, a norma di legge, è arbitro della situazione degli alloggi in città non risponde allo spirito democratico dei tempi. Il geom Pascoli pertanto dopo aver rivolto al Sindaco una domanda per conoscere il suo parere in proposito, chiede al Prefetto la nomina di una Giunta Commissariale, che integri e disciplini, secondo criteri e orientamenti ben determinati, l'opera del Commissario col compito specifico di esprimere il suo parere sulle requisizioni e sulle assegnazioni degli alloggi, e vigilare, con spirito di collaborazione, il complesso e delicato lavoro del Commissariato.

Il Prefetto accoglie in linea di massima la domanda ed incarica il geom Pascoli di predisporre uno schema sulla composizione e sui compiti della Giunta Commissariale da presentarsi nella prossima seduta.

La riunione feconda di risultati è tolta alle ore 19.

Il Prefetto ha riconvocato i convenuti per mercoledì 5 febbraio, per continuare la trattazione del «Memoriale» e per trarne le conclusioni definitive.

Riunione dei gruppi meccanici metallurgici e siderurgici

L'Associazione degli Industriali della provincia di Udine comunica: Lunedì 3 febbraio 1947 presso la sede dell'Associazione si riuniranno gli industriali meccanici, metallurgici e siderurgici per adottare le opportune decisioni in merito alle richieste avanzate dalla Camera Confederale del Lavoro di Udine per il trattamento economico dei lavoratori metalmeccanici in relazione all'accordo interconfederale 27 ottobre 1946.

Poichè nelle trattative svoltesi con i rappresentanti dei lavoratori nei giorni scorsi, è rimasta in sospeso la determinazione delle spettanze salariali relative al periodo arretrato ottobre-dicembre 1946, si porta per intanto a conoscenza delle ditte interessate la seguente tabella contenente le paghe da corrispondersi agli operai di cui trattasi dal 1 gennaio 1947.

Detta tabella è stata concordata tra la Commissione degli industriali metalmeccanici e la predetta Camera Confederale del Lavoro con l'intervento di S. E. il Prefetto e dell'Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine.

Uomini: operai specializzato (ad ora) L. 29.50; operaio qualificato L. 27.07; manovale specializzato oltre i 20 anni L. 25.54; idem dai 18 ai 20 ann. L. 22.98; idem da 16 a 18 ann. L. 17.86; manovale comune oltre i 20 anni L. 23.54; id. dai 18 ai 20 ann. L. 21.19; id dai 16 ai 18 ann. L. 16.48; id. inferiore a 16 ann. L. 12.93.

Donne: 1. Categoria oltre i 18 anni L. 18.95; 2. Categoria oltre i 18 ann. L. 17.86; id. dai 16 ai 18 anni L. 15.20; id inferiori ai 16 anni L. 11.08; 3. Categoria oltre i 18 ann L. 16.48, id. da 16 a 18 anni L. 14.01; id. inferiori ai 16 anni L. 10.21.

Il 4 e il 5 febbraio distribuzione tabacchi

La somministrazione dei tabacchi della quindicina 3-16 febbraio c. a. verrà praticata per le Rivendite di Udine il 4 e 5 c.m. e per le Rivendite Campagna l'11, il 12 e il 13 corrente. La razione sarà costituita di gr. 20 di Trinciato Nazionale ovvero I Forte o II Comune; gr 20 di sigari toscani gr 10 di sigarette nazionali e gr. 20 di sigarette Alfa, e, saranno validi i bollini 11 e 12.

A richiesta ed a parziale sostituzione dai tabacchi su indicati, potranno essere somministrati sigarette Serraglio, Macedonia Extra o sigari Virginia.

FELICE FERUGLIO
direttore politico
GIUSEPPE GRINOVERO
redattore responsabile
Venete Industrie Tipografiche Affini
Udine - Via Cardueci 7

Il giorno 30 gennaio dopo lunga malattia è deceduto

Ottogalli Luigi

DI ANNI 72

Ne danno il triste annuncio i figli e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi 1 febbraio alle ore 15.30, partendo dalla Casa di Invalidità e Vecchiaia, via Pracchiuso.

Udine, 1 febbraio 1947.

A tumulazione avvenuta, secondo desiderio dell'Estinta, annunciano l'improvvisa morte della Signora

Nadejia Piccoli Lunazzi

il marito AMEDEO - EVARISTO, la nipote NADEJIA, da Lei considerata come figlia, la sorella MARIA, i nipoti PICCOLI e DAL BIANCO: i parenti tutti

Si ringraziano quanti hanno voluto con la loro attestazione di affetto, partecipare al grave lutto.

Udine, 31 gennaio 1947.

Dirigenti ed impiegati dell'Associazione Commercianti e dell'Unione Esercenti di Udine prendono viva parte al lutto che ha colpito il Dott. Luigi Cigaina per la prematura morte del padre

Giuseppe Cigaina

avvenuta in Udine il 31 gennaio 1947.

SPORT

L'Udinese ospita domani il Parma al Campo Moretti

Dunque domani, dopo la fugace apparizione del bianco-neri con la Mantova, l'Udinese giocherà la sua ultima partita del girone di andata sul campo amico. Loro ospite sarà l'undici del Parma, squadra cioè solida, bene attrezzata, ma che, come del resto la nostra, non ha avuto modo, a fortuna in questa prima tornata di campionato. Anche gli emiliani non sono arrivati molto in alto nella classifica, dato che hanno raggiunto appena quota dicio to, cioè due punti in più dei bianco-neri che però hanno avuto un girone d'andata quanto mai infelice per le numerose partite forzatamente giocate in campo avversario.

L'Udinese è ben intenzionata di finire in bellezza la prima serie di partite e domani punterà decisamente alla vittoria, non solo per accontentare i suoi appassionati sostenitori, ma per scalare qualche posto in classifica e prendere la rincorsa in vista della serie di partite interne che gli spettano nel ritorno.

Per la partita di domani, l'allenatore sig. Faroppa ha ritenuto opportuno di richiamare in squadra tutti i titolari, escluso ben s'intende ancora infortunato Gremese il quale dovrà rimanere a riposo per un bel po' di tempo. All'allenamento di giovedì infatti si sono visti Pravisano, Cosa e Obuel, i quali hanno dimostrato di aver tratto beneficio da riposo forzato al quale sono stati costretti ed hanno ingranato subito coi compagni di linea, trovando la giusta carburazione. Per domani quindi l'Udinese dovrebbe schierarsi nella seguente formazione, visto che i giocatori bianconeri, compreso Ottogalli, sono stati convocati per le ore 14 al «Moretti»: Biasatti, Marangoni, Ferron; Martinis, Zarlatti, Coletti; Bertoli, Pravisano, Odorico Costa, Obuel.

Il campionato di I. Divisione

Per domani, prima giornata del girone di ritorno, sono in programma i seguenti incontri:

GIRONE A: Sacile-Azzano X; Portogruaro-Solimbergo; Valvasone-Zoppola; Banvitese-Casarsa; Codroipo-CAR Sacile; Pordenone B-Maniago; Cordenons-Aviano.

GIRONE B: Pozzuolo-S Gottardo; S Maria Sch.-Basiliano; Rivignano-Manzano; Corno Rosazzo-Serenissima, Aquileia-Zugliano; Cividale B-Mortegliano.

GIRONE C: S. Daniele-Olimpia; Martignacco-Ferrovieri; Gemonese-Villa Santina; Pro Tolmezzo-Fagagna; Buia-Tricesimo.

Come ricordo gli rimase la testa

Luigi Modonutti fu Giacomo di 57 anni, abitante in via Grudarina 109 di Gagliano di Cividale, custodiva nella stalla, adiacente alla casa un magnifico vitello, del peso di circa 340 chili. Ancora pochi giorni e poi l'avrebbe venduto guadagnando la sommetta, così ad occhio e croce, di 80.000 lire. Ma una di queste mattine una ben sgradita sorpresa doveva attendere il buon Luigi. Recatosi, come di consueto per fare pulizia alla stalla, trovava che la porta di questa, malgrado tutti gli sforzi, non si apriva, anzi, era chiusa per dietro. Fatto il giro del caseggiato si accorgeva che la finestra che da sul campo era frantumata ed ebbe subito il triste presentimento. Con l'aiuto dei familiari entrò a sua volta nella stalla introducendosi per detta finestra e nel sembulo scorse a terra la testa decapitata del suo vitello. Aperta poi la porta, che era stata legata per il di dentro con una resistente fune, ai suoi occhi si presentò, in tutta la sua... tragicità, il misfatto. Accanto alla testa c'era un enorme pezzo da macellaio, gli intestini del suo vitellone ed un pezzo di coscia. I ladri avevano avuto quindi tutto il tempo necessario per compiere la triste operazione e forse, se nella stalla ci fosse stato il fuoco, potevano anche cuocere qualche bistecca. Al Modonutti, oltre al ricordo della testa, non rimase altro... [illegible]

OGGI

Sabato 1 Febbraio 1947
S. Ignazio

VIA RADIO

TRIESTE

Ore 7: Musica del mattino; 7.10: Calendario; 7.15: Notiziario; 7.30-8: Musica del mattino; 11.30: Dal repertorio fonografico; 12.15: Collegamento B 6; 13: Segnale orario; Notiziario; 13.15: Orchestra da concerto diretta da Alfredo Simonetto; 13.45: Oggi alla radio; 13.48: Notizie sportive; 14.05: Musica varia; 14.15-14.30: Rubrica del medico; 17: Il teatro popolare: «Corsiero bianco», tre atti di P. V. Carroll; 18.45: Dischi di successo; 18.55: La settimana nel mondo; 19.10: Orchestra diretta da Ernesto Nicelli; 19.35: Romanzo a puntate; 19.50: Musica varia; 20: Segnale orario; Notiziario; 20.15: Varietà musicale; 20.30: Concerto di musica da camera; 21: Commedia in tre atti indi Musica leggera; 23: Ultime notizie; 23.15-24: Club notturno.

Rete Rossa - 11.30: Ritmi, canzoni e melodie; 13.15: Francesco Ferrari e la sua orchestra; 17.45: Musica per il popolo; 21: Dal teatro La Fenice di Venezia «L'Italiana in Algeri».

Rete Azzurra - 13.15: Orchestra da Concerto di Radio Torino; 17: Teatro popolare «Corsiero Bianco» di Paul Vincent Carroll; 19.10: Orchestra di Ernesto Nicelli; 21: Rivista delle Riviste «Viva il Cinema»; 23.15: Club notturno.

Convocazione Assemblea

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Edile Stradal. «La Friulana» convoca tutti i Soci in assemblea ordinaria nella sua sede legale pel giorno 18 febbraio 1947 alle ore 15 col seguente ordine del giorno:

1) Modifiche dello Statuto Sociale agli effetti dell'iscrizione nel registro Prefettizio delle Cooperative.
2) Varie.

NB. — Nel caso che detta prima convocazione non abbia validità legale si convoca la seconda per 27 febbraio 1947, ore 15

Comunicazione

Il Sig. SOLDA' GAETANO spiacente per l'incidente occorso con il Sig. SIRCH ATTILIO di PERCOTTO, a seguito della remissione di querela fatta da medesimo Sig. Sirch, ha versato al sig. Pittia Vittorio per la distribuzione ai poveri della frazione di Percotto LA SOMMA DI LIRE 20.000.

Comunicato della Bocciofila "Patrizio,,

Tutti i Soci sono invitati ad intervenire all'assemblea straordinaria che si terrà presso la Sede Sociale il giorno 2 febbraio p. v. alle ore 10.30 precise per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione attività svolta nel 1946
2) Approvazione bilancio 1946;
3) Nomina nuove cariche sociali;
4) Varie.

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

CEDO subito magazzino vini due stanze cortile. Rivolgersi Aida, Via Cussignacco 50 5626

RILEVEREI negozio manifatture mode confezioni possibilmente centro. Cassetta 22553 Z. UPI. — Udine.

COMMERCIALI

ACQUISTO vendo alternatori - gruppi elettrogeni qualunque tipo e potenza. Ing A. Magini, Vittorio Veneto 44 Tel 683 Udine.

BETONIERA litri 500, argano, - Zilli, via Baldissera 14, telef. 883 5630

OCCASIONE cucina economica nuova piastrellata vendesi. - Corvino, Grazzano 27.

PELLICCIA grigia, marron, nera giacca agnellone occasionissima vende Lippi, vicolo Pulesi 2, II. p.

PELLICCIA nera e marron misura grande acquista. Lippi, vicolo Pulesi 2, II p.

RIPARAZIONI ricostruzioni di qualsiasi macchina per scrivere e calcolatrice vengono eseguite a regola d'arte presso la ditta E. Ortolani, Udine Piazza Duomo 5 Telefono 420.

VESTITO sera, mezza sera, uomo donna, indumenti, acquista Lippi, vicolo Pulesi 2, II p.

AUTO MOTO CICLI

CAMION LANCIA portata q.li 50 gommato funzionante vendesi. Telefono 329

CERCASI 3-4 coperture complete 900x20 oppure 10.50x20. Poscolle 18-1 - Tel.652.

DUE Pneumatici 14 x 45 in ottimo stato vendo. Pubblicità Libertà XXX.

AFFITTI OFFERTE

AFFITTASI camera ammobigliata a persona sola distinta. Rivolgersi Pubblicità Libertà 5628

AFFITTI RICHIESTE

CAMERA matrimoniale tutti confort Telefono. Cerca inglese con signora Rivolgersi Lippi, vicolo Pulesi 2. II p.

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

SIGNORINA oratis a paghe operai contributi contabilità, dattilografia buone referenze Offresi subito Pubblicità Libertà 5591

RADIO elettricista montatore occuperebbesi Udine o provincia. — Pubblicità Libertà 5469

SMARRIMENTI

CARTELLA cuoio contenente testi scolastici terza media smarrita via Marsala viale Palmanova — Manera portandolo via Grazzano 28 Perigo 5617

SMARRITO Erydal Ferrye, manto marron e nero. Mancia riportandolo Viale Trieste 50 5623

C.R.A.L. - Via Cividale 33
QUESTA SERA e DOMANI SERA
BALLO
dalle ore 20 alle 24
Per i soci l'ingresso è libero

Dopo avoro Ferroviario
Viale Ferriere 32 - UDINE
OGGI
dalle ore 21 in poi
Veglia Danzante
ORCHESTRA MARA
PREZZI POPOLARI ::

"Una notte in alto mare,,
GRANDE VEGLIONE ALLA SALA ACQUARIO
OGGI 1 FEBBRAIO 1947 - Ore 21
Originale addobbo eseguito dal Sig Gino Rovere e ricchi Cotillons
Posteggio Auto Moto - Cicli Orchestra NELLY
PRENOTAZIONI TAVOLINI E RITIRO INVITI
presso Ufficio Pubblicità Messaggero Via San Francesco N. 1-G
E' CONSIGLIABILE L'ABITO SCURO

Albergo "ROMA,, OGGI dalle ore 21 in poi
Via Poscolle 24
Grande Veglia Danzante
ORCHESTRA AZZURRA
Buffet - Ristorante - Guardaroba - Sfarzoso addobbo - Cotillons

OGGI 1 FEBBRAIO 1947 dalle ore 20,30 in poi
alla SALA ROTONDA
VEGLIONISSIMO DEGLI SPORTIVI
Orchestra RONDINE
Buffet - Guardaroba *Deposito Auto Moto Cicli*
Abbonamenti popolari *Facilitazioni agli Sportivi e Ennalisti*

SALA OLIMPIA - OGGI dalle ore 20 alle ore 2
Veglia Sportiva Giallo - Rossa
Pro Unione Sportiva Chiavris
Scelta orchestra - Buffet - Parco Auto - Deposito biciclette

TRADIZIONALE
VEGLIONISSIMO DEI FERROVIERI
OGGI 1 febbraio A PONTEBBA Ore 21
2 Sale sfarzosamente addobbate 2 2 Rinomate orchestre 2

CINEMA - TAVERNA MARGHERITA - TARCENTO
(Gestione Soc. An. Friulana Cinematografi)
Domenica 2 febbraio dalle ore 15 alle 19 e dalle 20 alle 24
GRANDE BALLO INAUGURALE
Suonerà la notissima Orchestra «ACCORDO» diretta dal M.o SORRENTO Al microfono la cantante Lia Loli
Scelto servizio di Buffet *GUARDAROBA*

Teatro DE MARCHI - Tolmezzo - *SABATO 8 Febbraio ore 20,30*
VEGLIONISSIMO
"Una notte in fondo al mare,,
ORCHESTRA «ASTER»
Ricchi premi - Scelto servizio di Buffet - Guardaroba - Posteggio Macchine - Cene presso Albergo alle Alpi
PREZZI D'INGRESSO: Uomini L. 500 - Donne L.